



PIERA DETASSIS CONFERMATO PRESIDENTE DEI DAVID

Piera Detassis è stata riconfermata Presidente e Direttrice Artistica della Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. Detassis resterà in carica, nel suo secondo mandato, per i prossimi quattro anni, così come il Consiglio direttivo.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



MACRO

Giovedì 3 Marzo 2022
www.ilmessaggero.it

Nel suo nuovo libro "Magnifica creatura", Antonella Boralevi racconta la saga della famiglia Valiani tra amori contrastati ed epiche rivoluzioni sociali

LA RECENSIONE

Raccontare l'Italia che cambia, fra disastri naturali e rivoluzioni socio-politiche, ricorrendo alla fiction come via maestra, facendo del particolare la chiave di lettura della nostra stessa storia, attraverso le pagine di una saga familiare di ampio respiro. Ecco la sfida vinta da Antonella Boralevi - giornalista, scrittrice, saggista e volto noto della tv - che oggi torna in libreria con *Magnifica creatura*, pubblicato da La Nave di Tesco (pp.480 €20).

LE DELUSIONI

Ancora una volta, al centro del dipanarsi degli eventi, c'è la famiglia Valiani ovvero le avventure, fra gioie, ambizioni e tante delusioni, delle sorelle Ottavia e Verdiana che approdano nell'Italia del boom - una parentesi di felicità, il momento storico in cui tutto sembrava di nuovo e finalmente possibile nel Belpaese - con una parabola narrativa che si conclude nel 1967. Nel volume precedente, *Tutto il sole che c'è* (2021), le danze di questo ambizioso racconto familiare si aprivano il 10 giugno del 1940: l'Italia stava per entrare in guerra seguendo le ambizioni del Duce e la sua smania imperiale, aizzando la folla dal balcone di Piazza Venezia e intanto, nel giardino di una villa toscana, il tempo sembrava essersi cristallizzato nell'agiatezza del lusso, fra pic-

L'AUTRICE, DOPO "TUTTO IL SOLE CHE C'È", RIPARTE DAL 1951: PROTAGONISTE SONO L'ASTUTA VERDIANA E LA TENACE OTTAVIA



Audrey Hepburn, Gregory Peck e (dietro) Eddie Albert nel film "Vacanze romane" (1953)

Passioni e inganni nell'Italia del Boom

cole ripicche e grandi invidie, seguendo i rimbalzi d'una pallina da tennis. Boralevi attraversava la seconda guerra mondiale seguendo da vicino le due sorelle, ripercorrendo a ritroso le vite di una nobile famiglia toscana dilaniata dai tradimenti e giungendo sino al 1951, nell'arco di settantadue capitoli, portava il lettore dentro la Storia, facendolo palpitare per Ottavia - giovane donna iconica, in grado di intravedere il bene in ogni cosa - cui si contrapponeva Verdiana, la voce narrante, l'antieroina bruttina quanto astuta, capace di tramare

e tessere manovre per dilapidare la felicità della sorella. E lì dove s'era interrotta, Boralevi riprende a narrare nel nuovo romanzo, *Magnifica creatura*, mantenendo lo stesso passo che sa essere lieve o velarsi di malinconica no-



ANTONELLA BORALEVI
Magnifica creatura
LA NAVE DI TESEO
480 pagine
20 euro

stalgia per il tempo che è fuggito via ed è solo un'ombra nella notte. Il punto di vista è sempre quella di Verdiana, ormai 93enne, ostaggio dei ricordi. Si muove fra un vecchio album di foto e una sorta di diario, vergato dalla mano della sorella Ottavia, amata e odiata, idolatrata e temuta ma più di ogni altra cosa, ferocemente invidiata.

Leitmotiv del secondo volume è l'amore fra Ottavia e Ranieri ma anche stavolta, con un vile inganno, Verdiana si frapponerà alla sua felicità e la sorella finirà in sposa a Cesare Salvadori per vo-

lontà del proprio padre, ex podestà fascista, cui è legatissima. Eroina positiva e che non demorde mai, Ottavia riuscirà a prendere in mano il matrimonio e quando Cesare rileverà la fabbrica di famiglia, anche lui dimostrerà il piglio giusto, acchiappando «il boom quando era appena cominciato e seppe cavalcarlo con sempre più destrezza, più idee, più fortuna». Verdiana, accecata dall'invidia, diverrà l'amante del cognato e cercherà di intrufolarsi nel rapporto con la nipote Allegra ma ogni volta Ottavia si dimostrerà capace di



La scrittrice Antonella Boralevi, 68 anni, in una foto di Giovanni Gastel

risollevarsi e riprendersi il centro della scena mentre, in una grandola di eventi, ecco riaffacciarsi l'amato Ranieri, ora architetto famoso e il suo ritorno sconvolgerà ancora una volta gli equilibri, liberando la passione ma aizzando Verdiana e la sua innata cattiveria.

L'INTRECCIO

Dal discorso di Martin Luther King al soglio pontificio di Papa Giovanni XXIII, dall'annunciato disastro del Vajont, passando per la costruzione dell'Autostrada del Sole sino all'alluvione di Firenze, Boralevi cadenza la trama ricchissima di snodi e colpi di teatro con gli eventi storici più importanti. Boralevi racconta come ogni donna rechi in nuce la potenzialità per essere una magnifica creatura e intanto, pagina dopo pagina, l'Italia cambia pelle: nelle case prendono piede gli elettrodomestici e i televisori - con quel celeberrimo Non è mai troppo tardi del maestro Manzi - ecco le rivendicazioni che agitano le fabbriche mentre le donne iniziano, finalmente, ad esigere un proprio ruolo che vada oltre quello di figlie, madri e mogli devote. Dal '51 al '67, Boralevi racconta il nostro stesso passato, traendone svago e insegnamento attraverso le vicende delle due protagoniste, capaci di rispecchiare l'andamento dei tempi: l'una - Verdiana - reitrica e conservatrice, cui si oppone la sorella Ottavia, capace di rinascere sempre come una fenice. Un'altra magnifica creatura che spiega le ali e vola via.

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL PONTIFICATO DI GIOVANNI XXIII ALLA COSTRUZIONE DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE, SI DIPANA LA STORIA DEL PAESE